

più vasti vi s'incontrano i centri abitati, maggiori le risorse; tuttavia il difetto d'acqua, la mancanza di vasti spazi piani, le siepi, i muri di cinta, i muricciuoli a secco che intersecano in ogni senso gli stretti terrazzi che sovrastano a Fiume, e la conseguente difficoltà di accesso, rendono queste zone poco atte ad accampamenti permanenti di grossi reparti.

#### Descrizione delle strade (1).

a) **Rot. Trieste-Castelnuovo-Fiume.** — Ottima, di 7-10<sup>m</sup> da Trieste a Bassovizza; men buona, di 4-6<sup>m</sup>, a fondo abbastanza solido, però con manutenzione alquanto trascurata da Bassovizza al bivio presso Ruppa, ove immette nella grande rotabile di S. Peter; nuovamente ottima, di 6-7<sup>m</sup>, dal bivio ora detto a Fiume. Le frequenti e forti pendenze che s'incontrano da Kozina a Sappiane rendono indispensabile in questo tratto il rinforzo al traino, sia per chi muova verso Fiume quanto nell'opposta direzione. La bora vi soffia con veemenza, e nella stagione invernale accumulandosi per forti bufere la neve, ne rimane talvolta per alcuni giorni interrotto il transito a carri, in specie ad est di Kozina, presso Obrou, fra Castelnuovo e Passiak. Niuna opera d'arte di notevole importanza, non facili nè efficaci le distruzioni. Pietre migliarie e chilometriche ne segnano le lunghezze progressive da Trieste a Fiume.

*Da Trieste a Kozina.* — Diramasi dalla grande rotabile Trieste-Opschina poc'oltre il chil. 4 da Trieste (*V. pag. 447*), correndo sempre su mezzacosta rocciosa, ad intervallo sostenuta da muri. In ascesa non interrotta del 4-5 ‰ sino a raggiungere l'orlo dell'altipiano carsico (380<sup>m</sup> circa), scende

---

(1) Vedi nota a pag. 333.